SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

5ª COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 1959

(45ª seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BERTONE

INDICE

Disegno di legge:

« Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali della spesa di lire 4.178.560.000 per l'acquisto di n. 417.856 azioni della Società Alitalia - Linee Aeree Italiane, sottoscritte dall'I.R.I. » **(726)** **(Seguito della discussione e approvazione):**

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 705, 706
BERTOLI 706
BOSCO 706
CONTI 706
GARLATO, *Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali* 706
TRABUCCHI, *relatore* 706

La seduta è aperta alle ore 16,30.

Sono presenti i senatori: Bergamasco, Bertoli, Bertone, Bosco, Braccesi, Cenini, Conti, Fortunati, Giacometti, Oliva, Parri, Pesenti, Trabucchi e Valmarana.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per per il tesoro De Giovine e per le partecipazioni statali Garlato.

CENINI *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali della spesa di lire 4.178.560.000 per l'acquisto di n. 417.856 azioni della Società Alitalia - Linee Aeree Italiane, sottoscritte dall'I.R.I. » (726)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali della spesa di lire 4.178.560 per l'acquisto di n. 417.856 azioni della Società Alitalia - Linee Aeree Italiane, sottoscritte dall'I.R.I. ».

Come si ricorderà, nella seduta precedente, la discussione era stata rinviata per dar modo al Sottosegretario per le partecipazioni statali di dare ulteriori chiarimenti in merito alla copertura finanziaria del provvedimento.

G A R L A T O , *Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali.* In sostanza la volta scorsa avevamo stabilito di accertare se nel documento relativo alla nota preliminare, nel capitolo 734 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, fosse inclusa non solo la voce, ma anche l'importo corrispondente. Mentre avevamo assodato che per l'esercizio 1959-60 risultavano necessarie lire 771.000.000, quando siamo andati a verificare l'esercizio precedente abbiamo visto che era stata approvata la dizione che portava l'onere da lire 900.000.000 a lire 2 miliardi 250.000.000. Poichè poi abbiamo visto nel doc. LXXXIV, a pag. 53, che vi è indicata proprio quella cifra di cui cercavamo la copertura, resta chiarito che effettivamente tutto è regolare.

B E R T O L I . Resta ancora la questione della perdita; se cioè questa partecipazione dello Stato era destinata a far fronte a precedenti perdite di esercizio.

T R A B U C C H I , *relatore.* È pacifico che questi quattro miliardi passano dalle casse dello Stato all'I.R.I. Ma in materia di aviazione civile noi siamo in una situazione ibrida, ed è questo che non è chiaro, perchè o noi dovremmo arrivare a costituire una specie di azienda autonoma come quella delle Ferrovie dello Stato, oppure se vogliamo considerare l'Alitalia come società privata, la logica dice che dovremmo portar anche questa società interamente alle dipendenze dell'I.R.I. Ma se abbiamo creato il Ministero delle partecipazioni perchè, attraverso particolari enti di gestione, gestisca per conto dello Stato, non c'è ragione per cui si debbano avere società che per metà sono dello Stato — Ministero delle partecipazioni — e per l'altra metà dell'I.R.I., che è poi sostanzialmente l'ente di gestione.

B O S C O . Posto il problema in questo modo si viene allora a sollevare tutta la questione relativa alla natura dell'I.R.I.

T R A B U C C H I , *relatore.* In sede di discussione del bilancio delle partecipazioni statali, il senatore Nencioni osservò che la « Alitalia » è rimasta molto indietro nel campo del trasporto a reazione, al punto da non poter reggere la concorrenza con le grandi Società americane, francesi e inglesi.

Ad esempio, per andare in America con la riduzione che ci spetta del cinquanta per cento sui voli dell'« Alitalia », si spende la stessa cifra che si spenderebbe volando sulle linee straniere dotate di velivoli a reazione, e ciò a causa delle ridotte spese di esercizio e per minor consumo di carburante.

C O N T I . Ma questo esula dal problema in discussione.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzato l'acquisto dall'I.R.I., da parte dello Stato, di numero 417.856 azioni della Società per azioni « Alitalia - Linee aeree italiane », del valore nominale di lire 10.000 ciascuna, per l'importo complessivo di lire 4 miliardi 178.560.000.

La relativa spesa sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali.

(*È approvato*).

Art. 2.

L'onere di cui al precedente articolo sarà fronteggiato, per lire 2.250.000.000 a carico del fondo speciale iscritto al capitolo 734 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1958-59, per lire 771.000.000 a carico del fondo iscritto al capitolo 612 dello stesso stato di previsione per

l'esercizio 1959-60 e, per lire 1.157.560.000 mediante versamento in entrata della somma di pari importo proveniente dalla gestione di liquidazione della Società per azioni - « L.A.I. - Linee aeree italiane ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con proprî decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 17.

Dott. MARIO CARONI
Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari